

LA PROPOSTA

«Quel programma
deve essere
cancellato»

«**T**OCCA adesso all'Autorità per le Comunicazioni dimostrare la credibilità istituzionale»: lo sostiene dopo la rissa a "Domenica in", Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori. «Lo spazio domenicale Rai del primo pomeriggio è stato oggetto più volte di attenzione da parte delle autorità istituzionali

preposte all'applicazione del Codice Gasparri per l'autoregolamentazione TV e Minori. Alla luce di quanto accaduto - dice Marziale - ci sono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 6.3 che prevede sanzioni pecuniarie pari al pagamento di una somma da 10.000 a 250.000 euro con, in caso di grave e reiterata violazione, come appunto nel

caso di "Domenica In", la sospensione o la revoca della licenza o dell'autorizzazione. Tocca all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni far rispettare le norme recepite dall'articolo 10 della Legge per il riordino dell'assetto radiotelevisivo. In caso di mancata applicazione verrebbe compromessa senza appello la credibilità istituzionale».